

## BUPRENORFINA VERSUS METADONE

**Mattick R., Ali R., White J.: *Buprenorphine versus methadone maintenance therapy: a randomized double-blind trial with 405 opioid dependent patients*, *Addiction*, 98: 441-52, 2003**

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le ricerche sulla comparazione degli effetti del mantenimento metadonico con quelli del trattamento con buprenorfina presentata sia con capsule sublinguali sia come liquido lievemente alcolico sia per via intramuscolare.

Si osserva, da parte di ricercatori del National Drug and Alcohol Centre dell'australiano Nuovo Galles del Sud, come nel confronto fra gli effetti del farmaco agonista/antagonista e quelli del più classico farmaco sostitutivo si sia passati da una fase di equiparazione, o quasi, ad una nella quale sembra prevalere il metadone.

In gran parte questa contraddittorietà dipende dalla diversità di impostazione delle ricerche comparative e, soprattutto, dai dosaggi "bassi" del metadone e "fissi" della buprenorfina.

Presso tre Centri ambulatoriali di mantenimento metadonico si sono randomizzati 405 eroinomani; i dosaggi ed i tempi nel corso dell'indagine durata 13 settimane sono stati flessibili, nel senso che durante le prime sei settimane i pazienti con buprenorfina hanno ricevuto la dose quotidiana mentre nel restante periodo hanno avuto un dosaggio doppio da distribuirsi secondo il bisogno (vale a dire secondo il grado di astinenza).

Come esiti ci si è basati sulla ritenzione nel programma e sulla negatività delle urine, ma anche sull'autodichiarazione rispetto ai consumi delle droghe. Non è stato trascurato l'accertamento dei comportamenti a rischio HIV.

Sulla durata della ritenzione vince il metadone. Va rilevato come la maggioranza dei pazienti sotto buprenorfina è passata alla somministrazione ogni due giorni. Il fatto che vi sia verificata una minore ritenzione nel programma (-10%) viene attribuito dall'induzione al farmaco che sembra troppo lenta.

Rimane comunque confermata l'opportunità della somministrazione a giorni alterni e comunque appare importante il periodo iniziale di induzione alla buprenorfina.